

Dossier golf donne in Italia I progetti di Isabella Maconi

Consigliere della Federgolf come rappresentante delle atlete professioniste, Isabella Maconi conosce bene il golf femminile in Italia. Ecco la sua ricetta per allargare la base

MILANO, marzo 2011 - Con 17 anni di esperienza come giocatrice nel circuito Ladies European Tour e verso la fine del secondo mandato da consigliere della Federgolf come rappresentante delle atlete professioniste, Isabella Maconi conosce bene il golf femminile in Italia. Nel suo palmarès si contano il totale record di 5 titoli nel campionato della Pga italiana, vinti tra il 1997 e il 2007; attualmente, pur continuando a giocare, ha intensificato la sua attività di insegnante che svolge al campo pratica San Siro, a Milano, e al Circolo Golf Bogogno (Novara).



Isabella Maconi

Quante sono le professioniste di golf in Italia?

"In totale abbiamo circa 45 proette; una minoranza – nove – sono esclusivamente giocatrici di torneo e non hanno l'abilitazione all'insegnamento; una quindicina sono esclusivamente insegnanti, le altre abbinano l'attività di giocatrice all'insegnamento".

Negli ultimi anni c'è stato un netto calo delle "vocazioni" in campo femminile, come mai?

"Tra la fine degli anni '90 e la prima metà degli anni 2000 sono passate al professionismo tutte le nostre giocatrici più forti, da Silvia Cavalleri a Diana Luna, da Giulia Sergas a Veronica Zorzi. Erano le stesse che come dilettanti avevano raggiunto grandi risultati internazionali ed erano spinte da una vera passione. Poi il vivaio non ha più potuto contare su talenti altrettanto forti, mentre in compenso sono venuti fuori grandi nomi in campo maschile. Ora come Federazione dobbiamo lavorare per allargare la base del vivaio, cominciare a seguire le giocatrici da bambine, coltivarne la passione e accompagnarle sino al professionismo. Anche per questo è nato il Progetto Scuola, in collaborazione con Kinder+Sport".

Come Federazione dobbiamo lavorare per allargare la base del vivaio, cominciare a seguire le giocatrici da bambine, coltivarne la passione e accompagnarle sino al professionismo. Anche per questo è nato il Progetto Scuola

Perché le donne in generale sono meno attratte dal golf rispetto agli uomini?

"Credo perché fondamentalmente le donne hanno più cose da fare e priorità diverse, come formare una famiglia e occuparsi dei figli. È anche per questo che ci sono meno giocatrici di torneo: girare il mondo per buona parte dell'anno può non essere così attraente per una donna; mentre per quanto riguarda l'insegnamento, è un lavoro come un altro, si sta a casa propria e si può condurre una vita normale".

Le insegnanti incontrano più difficoltà degli uomini nello svolgere la professione?

"Dipende dall'intelligenza delle persone con cui si ha a che fare: mi è capitato di trovare dei potenziali allievi prevenuti nei riguardi di un'insegnante donna, come se il sesso potesse determinare una maggiore o minore capacità!"

In qualità di consigliere federale, quali sono le richieste che ti vengono fatte più sovente dalle tue colleghe?

"Principalmente quella di ricevere maggiori contributi dalla Federgolf, e poi una maggiore visibilità. La Federazione assegna degli aiuti economici ai membri delle squadre nazionali (<http://www.federgolf.it/index.php?id=31>) come rimborsi spese e in base ai piazzamenti e ai meriti; ma le giocatrici di torneo – che hanno le stesse problematiche degli uomini: devono passare molto tempo ad allenarsi, affrontano le stesse spese per viaggiare, ecc – guadagnano molto meno a causa dei

La gente pensa che gli uomini facciano più spettacolo. Ma il giocatore dilettante ha molto più da imparare dallo swing e dalla strategia di gioco di una donna professionista che non da un Tiger Woods o da un Luke Donald, che non riuscirà

montepremi nettamente più bassi. E la causa è la minore visibilità televisiva: se appari in tv, gli sponsor arrivano e i montepremi crescono".

mai a imitare

È anche una questione di pubblico, forse: i tornei maschili sono più seguiti.

"Vero, la gente pensa che gli uomini facciano più spettacolo. Ma il giocatore dilettante ha molto più da imparare dallo swing e dalla strategia di gioco di una donna professionista che non da un Tiger Woods o da un Luke Donald, che non riuscirà mai a imitare".

Carolina Durante

Copyright 2009 © Rcs Quotidiani Spa | Part. IVA n. 00748930153 | RCS Digital | Per la pubblicità contatta RCS pubblicità SpA